# DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 18 LUGLIO — NUM. 166

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|
| Roma, all'Ufficio del giornale | L. 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » 10 | 19 | 36 | 44 |
| Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti | » 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

### Di Suo moto proprio:

**Con decreto del 16 giugno 1887:**

**A commendatore:**

Vaccai cav. Giuseppe, sindaco di Pesaro, deputato al Parlamento.
Del Moro prof. ing. Luigi, architetto.

**Ad uffiziale:**

Carocci cav. Guido, residente a Firenze.
Moreni cav. avv. Giuseppe, segretario del Comitato esecutivo della facciata del Duomo in Firenze.
Artimini cav. prof. Antonino, assessore dell'edilizia in Firenze.
Vimercati conte ing. prof. Guido, vice presidente della Commissione pel concorso pirotecnico nazionale in Firenze.
Tartini Salvatici Pietro, tesoriere del Comitato esecutivo per la facciata del Duomo in Firenze.

**A cavaliere:**

Ricasoli Firidolfi barone Giovanni, sotto segretario del Comitato esecutivo per la facciata del Duomo in Firenze.
Carrega Bertolini marchese Franco, vice presidente del Comitato promotore pel corteggio e torneo in Firenze.
Bastogi conte Giovanni Angelo, vice presidente dell'Esposizione fotografica in Firenze.
Massani prof. Pompeo, pittore.
Farulli prof. Gustavo, presidente del 1° Congresso stenografico italiano.
Nunziati Luigi, negoziante.
Ridolfi (dei marchesi) Carlo, assessore comunale di Firenze, vice presidente della Commissione per lo scoprimento della facciata del Duomo e ballo storico in Firenze.
Giannelli Adolfo, capo gabinetto del sindaco di Firenze.
Pucci Angelo, sopraintendente dei giardini municipali di Firenze.
Cappelli avv. Gino.
Crociatelli ing. Eugenio, segretario del Consiglio direttivo per l'Esposizione di materiali da costruzione in Firenze.
Becchini ing. Oreste, vice presidente del Consiglio direttivo id. id. id.
Brogi Carlo.
Fusi ing. Luigi.

## MINISTERO DELL'INTERNO

Con RR. decreti del 14 luglio 1887 furono fatte le seguenti nomine nel personale dell'Amministrazione superiore provinciale:

Millo conte comm. avv. Gustavo, prefetto di 2ª classe della provincia di Catania, nominato prefetto della provincia di Bari.
Colmayer comm. avvocato Vincenzo, prefetto di 3ª classe della provincia di Catanzaro, id. id. di Catania.
Gentili comm. avvocato Alfonso, prefetto di 2ª classe della provincia di Reggio Calabria, id id. di Catanzaro.
Paternostro comm. avv. Francesco, senatore del Regno, prefetto di 3ª classe della provincia di Girgenti, id. id. di Reggio Calabria.
Salvoni conte comm. Vincenzo, prefetto di 2ª classe a disposizione del Ministero dell'Interno, id. id. di Girgenti.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **4703** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

## UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

È approvata l'annessa tariffa dei dazi doganali di importazione da applicarsi, il 1° gennaio 1888, alle merci dei paesi coi quali non sono in vigore convenzioni che accordino un altro trattamento daziario.

È pure approvata l'annessa tariffa dei dazi di esportazione.

Qualora il Parlamento al 15 dicembre 1887 non abbia ancora deliberato il dazio sui semi oleosi, il Governo del Re ne stabilirà la misura con Regio decreto. Questo sarà presentato al Parlamento per essere poi convertito in legge.

Articolo 2.

Le merci provenienti da paesi ne' quali i bastimenti e le merci italiane ricevono un trattamento differenziale, potranno essere assoggettate a un aumento di dazi di confine fino a cinquanta per cento della misura inscritta nella tariffa generale.

Le merci esenti in tariffa potranno essere assoggettate a un dazio fino a venticinque per cento del loro valore commerciale ufficiale.

Questi provvedimenti saranno applicati per decreto Reale. In questo decreto saranno designate le merci che dovranno essere colpite e la misura del maggiore dazio da applicare.

Il decreto reale anzidetto dovrà essere presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge.

Articolo 3.

È vietata l'importazione dei generi medicinali e dei medicamenti composti non approvati dal Consiglio superiore di sanità.

Articolo 4.

I medicamenti semplici o composti contenenti spirito, oltre il dazio proprio stabilito dalla tariffa, debbono pagare la sopratassa sulla quantità di spirito che contengono o che fu consumata nella loro fabbricazione.

La misura della sopratassa è determinata dal Consiglio superiore di sanità, assistito da tre chimici designati dai Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Articolo 5.

Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare le disposizioni preliminari e il nuovo repertorio della tariffa generale con decreto reale, che sarà presentato al Parlamento non più tardi del 31 dicembre 1887 per essere convertito in legge.

Il Governo del Re ha pure facoltà di modificare il repertorio della tariffa generale per mezzo di Regio decreto, che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, nel mese successivo a quello della sua pubblicazione.

Articolo 6.

La facoltà accordata dall'art. 4 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Serie 3ª), di modificare con decreto Reale, udito il parere del Consiglio dell'Industria e del Commercio, le tare per le botti, botticelle, caratelli e casse contenenti zuccheri, è estesa a qualsiasi recipiente e per qualunque merce proveniente direttamente dall'estero o che esca dai magazzini generali o dai depositi franchi.

Articolo 7.

Il Governo del Re, udito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dell'Industria e del Commercio, ha facoltà di prescrivere con decreto Reale che nuovi prodotti destinati all'esportazione siano ammessi alla restituzione del dazio sulle materie prime impiegate, e di variare le restituzioni vigenti in ragione dei nuovi dazi.

Articolo 8.

Nel caso di ritorno dall'estero di vino nazionale stato conciato nel Regno con spirito estero, si riscuoterà il dazio proprio del vino, il dazio e la sopratassa sulla intiera quantità di spirito contenutavi, senza diffalco dei gradi di ricchezza naturale, ed il massimo della multa stabilita dall'art. 69 del regolamento doganale per la mancata riesportazione dello spirito.

Articolo 9.

Nel caso di ritorno dall'estero di vino nazionale stato conciato con spirito nazionale, per il quale ha luogo la restituzione della tassa di fabbricazione, se il rimborso è già avvenuto, si riscuoterà il dazio proprio del vino, si ricupererà la somma restituita e si applicherà una multa eguale a questa somma. Se il rimborso non è ancora avvenuto, sarà rifiutato, e si procederà alla riscossione del dazio proprio del vino e di una multa eguale alla somma che si sarebbe dovuta restituire.

Articolo 10.

Quando il reingresso della merce, di cui agli articoli 8 e 9, avviene per consentimento dell'Amministrazione, dietro domanda regolare dell'interessato, si prescinderà dall'applicazione della multa.

Articolo 11.

L'abbuono concesso dall'art. 7 della legge 12 ottobre 1883, n. 1640 (Serie 3ª), testo unico, a favore dei fabbricanti di spirito, sulla quantità dello spirito determinato dal misuratore meccanico, è ridotto alla ragione del 7 per cento.

Articolo 12.

È abrogata la concessione fatta dall'articolo 12 di detta legge a favore dei fabbricanti di spirito della restituzione del dazio sui cereali impiegati nella fabbricazione di esso.

Articolo 13.

L'industria della fabbricazione dei saponi di glicerina è esclusa dalla restituzione della tassa sullo spirito adoperato come materia prima.

Articolo 14.

È concessa facoltà ai fabbricanti di spirito di 1ª categoria d'immettere lo spirito destinato all'esportazione tanto in natura, quanto mescolato ai vini in deposito doganale. In questo caso lo sgravio della tassa interna di fabbricazione, mediante detrazione degli accertamenti di fabbrica, sarà fatto in confronto delle bollette di introduzione in deposito dello spirito, il quale, dopo di ciò, sarà a tutti gli effetti considerato come estero.

Articolo 15.

La produzione dell'acido acetico puro e la rettificazione dell'acido impuro sono soggette a tassa di fabbricazione.

La misura di questa tassa sarà ragguagliata all'ammontare del dazio di confine, e le discipline per la sua applicazione saranno stabilite per decreto Reale, udito il parere del Consiglio superiore del Commercio e del Consiglio di Stato. Il decreto Reale sarà presentato alla Camera per la conversione in legge.

Articolo 16.

È ammessa la restituzione del dazio o della tassa di fabbricazione sull'acido acetico adoperato come materia prima per le industrie.

Le discipline per tale restituzione saranno determinate con decreto Reale, udito il parere del Consiglio del Commercio e del Consiglio di Stato.

Articolo 17.

Per lo spirito da adoperarsi nella fabbricazione dell'aceto la restituzione attuale della tassa interna di fabbricazione è convertita in abbuono sulla tassa dovuta per lo spirito prodotto nelle fabbriche nazionali di 1ª categoria e sulla sovratassa cui è soggetto l'alcool introdotto dall'estero.

Se trattasi di spirito nazionale, esso dovrà acquistarsi nelle fabbriche di 1ª categoria e il trasporto dalla fabbrica di spirito a quella di aceto è vincolato a bolletta di accompagnamento e certificato di arrivo, che darà luogo alla detrazione dagli accertamenti della fabbrica, da cui proviene lo spirito, della differenza fra la tassa generale e quella ridotta.

Se trattasi di spirito proveniente dall'estero, lo spirito dovrà essere accompagnato da bolletta a cauzione per la differenza fra la sovratassa integrale e quella ridotta.

È data facoltà al Governo, udito il parere del Consiglio del Commercio e del Consiglio di Stato, di stabilire le discipline per l'applicazione del presente articolo; di rivedere il Regio decreto 27 maggio 1881, n. 214 (Serie 3ª), convalidato con la legge del 3 luglio 1884, n. 2468, (Serie 3ª), e di estendere ai contravventori le pene entro i limiti determinati dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018. Il nuovo decreto Reale sarà presentato alla Camera per la conversione in legge.

Articolo 18.

Al n. 1 dell'articolo 60 del regolamento doganale è fatta la seguente aggiunta: « ed anche quelle non perseguitate continuamente, quando risulti che il contrabbando fu consumato. Quando si possa avere la prova certa della introduzione nello Stato di merci estere senza il pagamento del dazio dovuto, si dovrà procedere per contrabbando contro gli autori della illecita introduzione, sebbene non sia possibile operare il sequestro della merce introdotta. »

Articolo 19.

Il manifesto del carico, che per effetto dell'art. 55 del regolamento approvato con decreto Reale 11 settembre 1862, n. 867, convalidato colla legge 21 dicembre 1862, n. 1061, i capitani dei bastimenti provenienti dall'estero devono presentare agli agenti di finanza, deve essere quello rilasciato agli stessi capitani dall'autorità doganale o portuaria, quante volte il bastimento giunga da luogo nel quale si rilascia il manifesto di partenza.

Il Governo del Re, quando lo esigano circostanze eccezionali, potrà prescrivere, con decreto Reale, che i capitani di bastimenti provenienti da luoghi nei quali non si rilascia il manifesto di partenza, siano muniti di un manifesto vidimato dall'Autorità consolare italiana.

Articolo 20.

Il Ministro delle Finanze, di concerto con quello della Marina e del Commercio, udito il parere del Consiglio Superiore della Marina mercantile, promuoverà il decreto Reale per i compensi da accordarsi per effetto della presente tariffa doganale alla costruzione delle caldaie, delle macchine e degli scafi delle navi fabbricate nei cantieri nazionali, secondo la legge 6 dicembre 1885, num. 3547 (Serie 3ª).

Nello stesso modo saranno determinati i compensi da accordarsi alla costruzione nei cantieri nazionali delle navi da guerra, degli apparecchi e delle macchine ausiliarie di bordo.

Questo decreto Reale, che avrà effetto insieme all'applicazione della tariffa doganale, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

**Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

**Data a Roma, addì 14 luglio 1887.**

UMBERTO.

A. Magliani.
B. Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

*(La tariffa annessa alla presente legge verrà pubblicata in apposito foglio di Supplemento).*

---

*Il Num.* **4711** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

I prefetti del Regno previa deliberazione del Consiglio dei Ministri possono essere collocati di ufficio in aspettativa od a riposo per ragioni di servizio indipendentemente dai motivi stabiliti dalle leggi 11 ottobre 1863, n. 1500, e 14 aprile 1864, n. 1731.

L'aspettativa per motivi di servizio non eccederà la durata di un anno.

Articolo 2.

Ai prefetti collocati in aspettativa per ragioni di servizio è conceduto un assegno annuo non maggiore di due terzi nè minore della metà dello stipendio se conteranno dieci o più anni di servizio, e non maggiore della metà nè minore di un terzo se conteranno meno di dieci anni.

Articolo 3.

Scaduto il termine dell'aspettativa per ragioni di servizio senza che i prefetti siano stati richiamati in servizio o collocati a riposo, saranno collocati in disponibilità col trattamento stabilito dalla legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Il tempo passato in aspettativa per motivi di servizio è valutato per intero agli effetti della pensione di riposo.

Articolo 4.

Dopo cinque e non oltre dieci anni di servizio prestato nella qualità di prefetto, od anche promiscuamente in altri uffici precedenti verrà accordata ai prefetti per una sola volta un'indennità corrispondente allo stipendio dovuto nell'ultimo anno di servizio al netto di ogni ritenuta.

Articolo 5.

Oltrepassati i dieci anni di servizio, com'è detto nell'articolo precedente, i prefetti acquistano titolo a conseguire pensione che sarà liquidata ai termini degli articoli 14 e 17 della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Il tempo utile prestato nella qualità di prefetto sarà agli effetti della pensione aumentato del terzo, quando sono collocati a riposo di ufficio, purchè non abbiano raggiunto i 25 anni di servizio, e coll'aggiunta del terzo non si eccedano i 25 anni di tempo utile per la pensione.

Rimangono ferme le disposizioni della legge del 14 aprile 1864, n. 1731, e di tutte le altre leggi relative alle pensioni per il computo degli anni utili a conseguire la pensione, quando il collocamento a riposo avvenga in seguito a domanda del prefetto.

Articolo 6.

Ai prefetti che attualmente si trovano in aspettativa per motivi di salute, sarà, a decorrere dal giorno primo del

mese successivo alla data della promulgazione della presente legge, regolato l'assegno di aspettativa, in conformità dell'art. 2.

Articolo 7.

I primi due paragrafi dell'art. 7 della legge 13 maggio 1877, n. 3830, sono abrogati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

---

*Il N.* **4712** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* È autorizzata sul bilancio del Ministero della Guerra per l'esercizio 1886-87 la spesa straordinaria di lire 3,490,000, da versarsi alla Cassa militare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

---

*Il Numero* **4713** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* All'art. 4 del testo unico di legge sulla amministrazione e la contabilità generale dello Stato del 17 febbraio 1884, n. 2016, è sostituito l'articolo seguente:

Si possono stipulare contratti a partiti privati senza la forma di incanti:

1° per l'acquisto di cose la cui produzione è garantita da privativa industriale, o per la cui natura non è possibile promuovere il concorso di pubbliche offerte;

2° per le forniture d'ogni genere, per i trasporti e pei lavori, quando una evidente urgenza prodotta da circostanze imprevedute non permetta l'indugio degli incanti e per le provviste delle fortezze e delle regie navi, quando siano urgentemente richieste dalla sicurezza dello Stato;

3° per la provvista dei grani destinati alle sussistenze militari, quando il Ministero giudichi che tali provviste non riuscirebbero convenienti per mezzo di pubblico incanto, o non convenga farle ad economia nel modo stabilito dallo articolo 16;

4° per le provviste di materie e derrate che, per la natura loro e per l'uso speciale a cui sono destinate, debbono essere acquistate nel luogo della produzione o fornite direttamente dai produttori;

5° pei prodotti d'arte, macchine, strumenti e lavori di precisione, l'esecuzione dei quali deve commettersi ad artisti speciali;

6° per l'affitto di locali ad uso di abitazione e loro dipendenze, quando per ragioni speciali non sia conveniente sperimentare l'incanto;

7° quando l'asta sia andata deserta, o non siansi raggiunte offerte al limite fissato dal Governo; nel qual caso però, nel contratto a trattativa privata, non si potranno variare, se non a tutto vantaggio dello Stato, le condizioni ed il limite di prezzo che erano stabiliti nello incanto.

L'acquisto dei tabacchi esteri potrà essere fatto dall'Amministrazione direttamente nei luoghi di produzione e nei principali mercati stranieri col mezzo di funzionari a ciò delegati dal Ministro di finanza, volta per volta che occorra procedere agli acquisti, intendendosi non applicabile a questi speciali acquisti il disposto degli articoli 9 e 12.

Al conto consuntivo d'ogni anno saranno allegati: il decreto di nomina dei delegati, i contratti stipulati colla indicazione delle quantità di tabacchi acquistate e dei prezzi fatti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

---

*Il Numero* **4714** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

In aggiunta allo stanziamento approvato con la legge 6 febbraio 1887, n. 4315 (Serie 3a), è autorizzato un credito di venti milioni di lire.

Mediante decreti Reali la suddetta somma potrà essere inscritta, in tutto od in parte, secondo le eventuali occorrenze in capitoli speciali degli stati di previsione della spesa del Ministero della Guerra e del Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario 1887-88.

Articolo 2.

Il Governo del Re è autorizzato a costituire un corpo speciale di truppe per i presidii d'Africa della forza di cinquemila uomini ed a stabilirne con decreto Reale l'ordinamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1887.

UMBERTO.

Depretis.
E. Bertolè Viale.
B. Brin.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

*Il N.* **MMDCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduta la deliberazione 20 febbraio 1887 del Consiglio comunale di Cipressa, con la quale si stabilì il reparto della tassa di famiglia fra un massimo di lire 10 e un minimo di centesimi 50;

Veduta la deliberazione 6 aprile 1887 della Deputazione provinciale di Porto Maurizio, con cui elevò il detto minimo a una lira;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Porto Maurizio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È data facoltà al comune di Cipressa di ridurre, dal corrente anno, da due lire a una lira il minimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il Num.* **MMDCV** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduto il Nostro decreto 15 ottobre 1884, col quale venne data facoltà al comune di Cagli di applicare, pel quinquennio 1884-88 la tassa di famiglia col massimo di lire 70;

Veduta la deliberazione 10 dicembre 1886 di quel Consiglio comunale, approvata il 20 marzo 1887 dalla Deputazione provinciale di Pesaro-Urbino, con la quale deliberazione si stabilì di elevare il detto massimo a lire 120 pel 1887;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È data facoltà al comune di Cagli di applicare nel 1887 la tassa di famiglia col massimo di lire 120.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **MMDCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduto il Nostro decreto 9 maggio 1880, col quale, fra altro, venne concesso al comune di S. Benedetto del Tronto di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 250;

Veduta la deliberazione 18 gennaio 1887 di quel Consiglio comunale approvata il 18 marzo successivo dalla Deputazione provinciale di Ascoli Piceno, con la quale deliberazione si stabilì che dal 1887 in poi la tassa di famiglia fosse applicata col massimo di lire 300;

Udito il parere del Consiglio di Stato, che si pronunziò nel senso di limitare la concessione a un triennio;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È data facoltà al comune di S. Benedetto del Tronto di applicare nel triennio 1887-89 la tassa di famiglia col massimo di lire trecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

**MILIZIA MOBILE.**

Con RR. decreti 3 luglio 1887:

I sottoindicati ufficiali di complemento, ascritti alla milizia mobile, sono tolti dal ruolo per ragione di età.

*Arma di cavalleria.*

Savelli di Pietramala Raffaelo, tenente distretto Napoli.

*Arma del genio.*

Alberti Torello, sottotenente (T) distretto Firenze,
Tucconi Gustavo, sottotenente distretto Livorno.

**UFFICIALI DI RISERVA.**

Con R. decreto del 30 giugno 1887:

Paglia cav. Giuseppe, tenente di riserva (genio), dispensato, per sua domanda e per età, da ogni servizio eventuale conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 3 luglio 1887:

Merlo cavalier Giuseppe, capitano contabile di riserva, rimosso dal grado.

**MILIZIA TERRITORIALE.**

Con RR. decreti del 30 giugno 1887:

I seguenti ufficiali della milizia territoriale cessano, per ragione di età, di far parte della milizia stessa conservando l'onore dell'uniforme del loro grado.

Maldacea cav. Moise, tenente colonnello 250 battaglione (Bari).
Galfetti cav. Giuseppe, id. 11 id. (Vercelli).
Di Lorenzo cav. Filippo, maggiore 228 battaglione (Napoli).
Zarù cav. Pietro, capitano 209 id. (Roma).
Formigli cav. Egisto, id. 175 id. (Firenze).
Maccario Gal Michele, id. 3 id. (Torino).
Pagliara Cesare, id. 223 id. (Caserta).
Perroud Giovanni, id. 224 id. (Gaeta).
De Castello nob. cav. Giuseppe, id. 95 id. (Padova).
Marena Donato, tenente 244 id. (Avellino).

**IMPIEGATI CIVILI.**

Con RR. decreti 3 luglio 1887:

Rossi Agostino, ragioniere geometra principale 2ª classe direz. genio Cuneo, collocato a disposizione del Ministero Marina, e trasferito direzione straordinaria genio Spezia.

Faita Gio. Battista, ragioniere geometra 2ª classe direzione straordinaria genio Taranto (comando locale Massaua, cessa di essere a disposizione Ministero Marina, rientra alla dipendenza dell'Amministrazione della guerra, ed è destinato alla direzione genio Cuneo.

Cucciniello Saverio, aiutante ragioniere geometra direzione genio Messina, posto a disposizione Ministero Marina e destinato direzione straordinaria genio Taranto (comando locale Massaua).

Con RR. decreti del 3 luglio 1887:

Castellano Carlo assistente locale di 1ª classe, Direzione genio Napoli e comandato Direzione straordinaria genio Taranto (Comando locale Napoli), collocato a disposizione del Ministero Marina e trasferito Direzione straordinaria genio Taranto (Comando locale Napoli).

Chiomio Filippo, id 1° id. id. Napoli (id. id), id. id. (id id.).

Lanza Luigi, id. 3ª id. id. Spezia (Comandato alla locale Direzione straordinaria), id. id. Spezia.

## BOLLETTINO N. 26.

**SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA**

dal dì 27 di giugno al 3 di luglio.

### REGIONE I. — Piemonte.

*Cuneo* — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Scarnafigi, Busca, Centallo, Rodino; 4 con 2 morti a Cuneo.
Forme tifiche degli equini: 2 a Genola.
Rabbie: un bovino, morto, a Trinità.

### REGIONE III. — Veneto.

*Verona* — Forme tifose dei bovini: 8, letali, a Melcesine.
Carbonchio: un bovino, morto, a Castelletto.
*Vicenza* — Idem: un bovino, morto, a Gallio.
*Rovigo* — Idem: un bovino, morto, a Caregnano.

### REGIONE V. — Emilia.

*Modena* — Carbonchio essenziale: 3, letali, a Mirandola; uno, idem, a S. Possidonio.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a S. Felice.
*Ferrara* — Carbonchio: un bovino, morto, a Copparo.
*Bologna* — Idem: 2, letali, nei bovini, a Castel S. Pietro e Crevalcore.
Affezione morvofarcinosa: uno, letale, a Baricella.

### REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

*Ancona* — Tifo petecchiale dei suini: 8 con 5 morti, a Fabriano.
*Ascoli* — Carbonchio: un bovino, morto, a Montegranaro.
*Perugia* — Idem: un bovino, morto, a Perugia; 8 suini con 7 morti, a Gualdo Tadino.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Rieti.
Agalassia contagiosa degli ovini: 15 a Monteleone.
Afta epizootica: 6 ovini a Perugia.

### REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

*Aquila* — Scabbie: 140 ovini a Fornimparte.
*Chieti* — Carbonchio: 2 ovini, morti, a Chieti.
*Campobasso* — Idem: 6 bovini, morti, a Campobasso.

### REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

*Catanzaro* — Epizoozia negli ovini: 21 caso, tutti letali, a Vazzano.
*Reggio* — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Jatrinoli.

Roma, a' dì 15 di luglio 1887.

Dal Ministero dell'Interno,
Ufficio speciale di polizia sanitaria.

*Il Direttore.*
L. PAGLIANI.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avvisi.

Il 15 corrente, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione di Medole, provincia di Mantova, con orario limitato.

Roma, li 15 luglio 1887.

Il 15 corrente, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Campobasso con orario permanente, di Belluno con orario completo, di Macerata, Teramo e Viterbo, con orario limitato.

Nello stesso giorno, in Gonnosfanadiga, provincia di Cagliari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 luglio 1887.

Il 16 corrente, in Carpedenolo, provincia di Brescia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 luglio 1887.

## CONCORSI

### MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1835, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del sifilicomio di Catania con l'annuo stipendio di lire mille.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 agosto p. v. le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

*a)* Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

*b)* Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

*c)* Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Palermo nei giorni che saranno dalla Commissione

stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 13 luglio 1887.

*Il Direttore Capo dell'Ufficio speciale di Polizia Sanitaria*
L. PAGLIANI. 2

## MINISTERO
## di Agricoltura, Industria e Commercio

È aperto un concorso per il conferimento di quattro borse annuali di studio di lire 1000 ognuna a coloro che intendono frequentare i corsi speciali del R. Museo industriale in Torino, destinati a formare direttori ed insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni, e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che al termine del primo anno non dieno prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli. Per esservi ammessi i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da lira una al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 15 settembre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificati di penalità e di moralità, di data non anteriore al 1° luglio corrente;
3. Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento;
4. Attestati autentici, od in copia autentica, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuto almeno la licenza dell'Istituto tecnico o del Liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.

I concorrenti potranno aggiungere quegli altri documenti che stimeranno opportuni per mostrare la loro attitudine agli insegnamenti speciali sovraindicati, e le condizioni non agiate della propria famiglia.

Roma, 15 luglio 1887.

*Il Direttore dell'Industria e del Commercio.*

## R. Prefettura della Provincia di Vicenza

CONSIGLIO SCOLASTICO

Inerentemente allo statuto organico dell'Istituto Dame Inglesi in Vicenza ed in conformità alle disposizioni contenute nel dispaccio del Ministero della Pubblica Istruzione in data 19 maggio 1885, è aperto il concorso a cinque posti semigratuiti nell'Istituto suddetto a cominciare coll'anno scolastico 1887-88 e per un corso di studi di sette anni, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

*a)* della fede di nascita dell'aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo, nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

*b)* di un attestato medico da cui apparisca essere l'aspirante di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

*c)* di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

*d)* dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei sottoenunciati articoli 3 e 4;

2. I posti di concorso vengono accordati alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti allegati:

*e)* estratto anagrafico della famiglia;

*f)* dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato, il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

*g)* documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'Istituto deve portar seco il corredo descritto nell'allegato C del regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di lire 386 pagabili in due rate semestrali anticipate.

5. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al sottoscritto non più tardi del 15 agosto prossimo venturo, avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

Vicenza, li 25 giugno 1887.

*Il Prefetto Presidente*
BIANCHI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Scrivono da Pietroburgo in data 12 luglio alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

« I fatti di Tirnova non hanno prodotto nessuna sorpresa nei circoli diplomatici russi. Tutti questi fatti erano preveduti da lungo tempo e in attesa di essi il governo russo aveva preso la ferma decisione di non mutare in alcun modo, in avvenire, il suo atteggiamento nella questione bulgara. Il fatto che un'Assemblea considerata come illegale dalla Russia e guidata da un governo considerato pure come illegale dalla stessa Russia, proclami questo o quel personaggio a principe della Bulgaria non toglie affatto agli occhi del gabinetto di Pietroburgo l'illegalità di quest'Assemblea e dei dominatori di Sofia. Le deliberazioni che emanano dal governo e dalla Sobraniè di Bulgaria portano quindi l'impronta della nullità per il fatto stesso della posizione degli autori di esse. Il governo russo crede in conseguenza di avere il diritto d'ignorare quegli atti ed essere affatto superfluo di procedere in proposito in via diplomatica o di ricorrere ad un intervento materiale.

« Il gabinetto, anche nell'odierna situazione, tratterà esclusivamente colle potenze firmatarie del trattato di Berlino, ed uscirà dalla sua immobilità solo nel caso che queste potenze riconoscano come valide le deliberazioni dell'Assemblea di Tirnova.

« Quali passi sarebbe per fare la Russia in una cosiffatta eventualità, è un mistero dell'avvenire, e sarebbe ozioso o prematuro di fare delle previsioni in proposito. Invece si può affermare con certezza che il gabinetto russo, quando non fosse spinto ad un'azione dalla citata eventualità, non uscirà dall'aspettativa e non aggiungerà più nulla alle sue precedenti dichiarazioni sulla questione in parola.

« A Pietroburgo si comprende benissimo quali fatali conseguenze avrebbe un intervento militare di una qualsiasi potenza con lo scopo di ristabilire l'ordine in Bulgaria. Appunto per questa ragione, la Russia, che desidera sinceramente la pace, *ha eliminato interamente dal suo programma il pensiero di un'occupazione militare della Bulgaria*, ed eviterà ogni azione che valesse a provocare delle complicazioni internazionali. Sarebbe solo da desiderarsi che anche le altre potenze prendessero una rigorosa posizione sul terreno della legalità e ponessero un argine agli eccessi degli attuali dominatori della Bulgaria i quali da troppo tempo provocano l'inquietudine in Europa ».

La *Kreuzzeitung* in un articolo sulla crisi bulgara si adopera a confutare l'idea che l'Austria-Ungheria sia particolarmente responsabile per la scelta del principe Ferdinando di Coburgo, il quale ha accettato lo spontaneo invito della Bulgaria.

L'Austria-Ungheria, secondo la *Kreuzzeitung*, non entra in tale candidatura più che non c'entrino la Germania, la Francia, la Russia.

Ora tuttavia che la elezione è avvenuta in forma legale, la Germania e l'Austria-Ungheria, le quali operano di perfetto accordo, non hanno motivo di respingere in massima una tal nomina, tanto più che essa può segnare il termine del pericoloso periodo del governo provvisorio. Lo scrittore dell'articolo riconosce nel principe Ferdinando le qualità per ben tenere la posizione alla quale egli venne assunto.

---

Da Costantinopoli telegrafano al *Times* che in uno degli ultimi consigli dei ministri turchi si impegnò una vivace discussione relativamente alla elezione del principe Ferdinando.

Le opinioni erano divise, scrive il corrispondente, intorno alla circolare da inviare alle potenze. Alcuni ministri sostenevano doversi la nomina del principe approvare. Altri sostenevano dovere la Porta riservare la sua opinione per fino a quando le altre potenze avessero manifestata la loro.

In ultimo prevalse questa seconda opinione, per quanto il rappresentante ottomano a Sofia abbia fatto sapere che sarebbe grandemente importante che il voto della Sobraniè fosse ratificato siccome favorevole agli interessi della Turchia. Fuori di che potrebbe scoppiare l'anarchia, producendo serie incalcolabili conseguenze, col risultato finale di fare apparire trionfante la politica russa.

Da Pietroburgo Shakir pascià riferisce che nei circoli ufficiali russi prevale l'opinione che se il principe Ferdinando si recasse in Bulgaria prima che la Porta abbia sancito la di lui elezione, il commissario ottomano a Sofia verrebbe immediatamente richiamato onde evitare che egli si trovi compromesso o coinvolto negli eventi che potrebbero sopravvenire. E soggiunse che, quantunque il governo russo sembri fin d'ora rifiutare la sua adesione alla scelta della Sobrani è, pure esso non prenderà una risoluzione definitiva se non dopo di essersi assicurato del contegno che intendono tenere le altre potenze.

In quanto alla situazione serba, il medesimo corrispondente del *Times* scrive che il rappresentante turco a Vienna manda a Costantinopoli dispacci rassicuranti, i quali dimostrano che l'Austria-Ungheria ha adottate le sue precauzioni per impedire qualsiasi imprudenza dei serbi, e non esservi probabilità che i serbi vogliano provarsi ad un movimento sovversivo il quale porrebbe a rischio la loro esistenza, perchè l'Austria-Ungheria non tollererebbe che in qualunque modo venisse posto in pericolo il trono del re Milano.

---

Al *Fremdenblatt* di Vienna si comunica da Belgrado un'ampia analisi del dispaccio circolare che il ministro presidente e ministro degli esteri, signor Ristich ha diramato ai rappresentanti della Serbia all'estero in occasione dell'avvenimento al potere del nuovo gabinetto.

Il cambiamento di ministero, dice il dispaccio, è stato provocato unicamente da ragioni interne e il motivo di esso non deve ricercarsi affatto nelle relazioni esterne della Serbia. Il governo consacrerà quindi tutta la sua attività alla soluzione di quelle questioni che hanno reso necessario il cambiamento di ministero. Il nuovo gabinetto terrà conto della necessità di operare nel bilancio delle radicali riforme e già sta occupandosi dei mezzi per realizzare questo punto importantissimo del suo programma.

Il dispaccio fa parola pure della politica estera ed afferma che, siccome furono le questioni di ordine interno che hanno provocato il cambiamento di governo, la condotta della Serbia di fronte all'estero resterà immutata. Il governo si adoprerà con tutto zelo a conservare con tutti gli Stati le buone relazioni esistenti. Esso si studierà di essere un elemento di conciliazione tanto nell'interno, quanto all'estero. Lungi dall'attizzare il fuoco, esso cercherà di spegnere ogni scintilla che potesse provocare un incendio, per evitare per tal modo complicazioni che avrebbero conseguenze incalcolabili. Il governo deve e vuole impedire che sorgano i germi di siffatte complicazioni. Esso desidera di formare della Serbia il campione della pace e dell'ordine nella penisola dei Balcani.

---

Il *Times* ha da Costantinopoli che la questione della ratifica della Convenzione egiziana rimane irresoluta e che tutto fa prevedere che essa rimarrà in tale identica situazione chissà quanto altro tempo.

« Quello che avverrà nell'udienza di sir H. Drummond-Wolff col sultano non può assicurarsi. E, del resto, il fatto che l'inviato straordinario inglese, rimanga o se ne vada, è molto meno importante di quello che taluni sembrino immaginare.

« Nel frattempo, le opposte influenze continuano a lottare prò e contro la ratifica. Si dice che il sultano sia impressionato di minaccie di una invasione di russi nell'Armenia e di francesi nella Siria. Laonde si spiegano le di lui perplessità. Altri vuol sapere che, in ultima analisi, la Convenzione verrà ratificata, non già però durante la permanenza di sir Wolff, la quale, a giudizio di molti, si è anche troppo prolungata.

# TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

SIENA, 17. — Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dall'onorevole Ministro Crispi e da tutta la Corte, si recarono a visitare la casa e l'oratorio di Santa Caterina.

I Sovrani furono ricevuti all'ingresso del rione dell'Oca, il più popolare della città, dal governatore con un paggio che presentò alle LL. MM. coll'antico cerimoniale le chiavi della contrada.

Dall'arco d'ingresso le LL. MM. si recarono a piedi fino all'oratorio. Sul loro percorso, per mezzo chilometro, era stato disteso un ricco tappeto.

Le case erano pavesate con bandiere e fiori.

La folla impediva la circolazione ed incessantemente acclamava i Sovrani.

All'ingresso dell'oratorio i Sovrani furono ricevuti da monsignor Biagini, rettore, che li benedisse, e dal clero numerosissimo.

Le LL. MM. visitarono il tesoro dell'oratorio e quindi ascoltarono la messa.

All'uscita dei Sovrani dall'oratorio la popolazione fece loro una indescrivibile dimostrazione.

Le LL. MM. a piedi ed in mezzo al popolo affollatissimo si recarono a visitare la pinacoteca.

SIENA, 17. — Le Loro Maestà il Re e la Regina hanno ricevuto nel pomeriggio le autorità e le associazioni, e quindi hanno visitato il palazzo Comunale.

Lungo le vie percorse dalle Loro Maestà la popolazione era affollatissima ed ha accolto i Sovrani con grandi acclamazioni.

Stasera vi fu pranzo di gala a Corte.

L'illuminazione della città promette riuscire splendida.

SIENA, 17. — L'illuminazione è riuscita stupendamente. Bellissima nel passeggio della Lizza, in piazza Salimbeni, in via Cavour, e splendida in piazza Vittorio Emanuele.

Le Loro Maestà il Re e la Regina percorrono le vie in mezzo ad una folla enorme che le acclama freneticamente.

Le Loro Maestà partiranno domani.

LIVORNO, 12. — Giovedì 21, in occasione della grande rivista che Sua Maestà il Re passerà in questo porto delle squadre d'evoluzione riunite, il municipio prepara un solenne ricevimento straordinario e feste che dureranno fino alla notte di domenica 24.

LONDRA, 16. — Un dispaccio da Toronto annunzia essere avvenuto un accidente ferroviario a Saint-Thomas. Un treno di piacere a Port-Stanley urtò in un treno merci. Due vagoni di petrolio s'incendiarono e comunicarono il fuoco ai depositi lungo la ferrovia. Il serbatoio di petrolio scoppiò, uccidendo numerose persone. Nove cadaveri furono già estratti dalle macerie.

NAPOLI, 16. — È arrivato il postale *Oroya* dell'Orient-Line, proveniente da Londra, e parte oggi per l'Australia.

LONDRA, 17. — Si hanno altri particolari sull'accidente ferroviario avvenuto alla stazione di Saint-Thomas.

La macchina, il *tender* ed i due primi vagoni furono ridotti in pezzi ed immediatamente tutte le carrozze furono avviluppate dalle fiamme del petrolio che aveva esploso. La scena era spaventevole.

Il fuoco che si propagava nei magazzini della stazione, impediva alle persone le quali accorrevano di soccorrere i viaggiatori. Sopra un'estensione considerevole tutto bruciava. Si facevano sforzi eroici per strappare alla morte i disgraziati che urlavano disperatamente.

Fra i vagoni incendiati il salvataggio cominciava a farsi, allorchè anche il serbatoio di petrolio della stazione esplose, seminando la morte tra la folla.

Panico indescrivibile. Ragazzi e persone deboli furono calpestate

Allo stesso tempo molti cavalli, pronti ad essere imbarcati, ruppero le corde, alle quali erano attaccati, e fuggirono attraverso i fuggitivi.

Disordine immenso.

Le colonne di fiamme e fumo erano tali che si temeva per tutta la città. Infine il pericolo ha potuto essere scongiurato.

Il numero delle vittime non è ancora conosciuto Finora si parla di 19 morti e 40 feriti.

SAN VINCENZO (CAPO VERDE), 16 — Ieri sera proseguì pel Mediterraneo il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Rio della Plata.

PIETROBURGO, 17. — Lo stato di salute di Katkoff è quasi disperato, per paralisi completa alla lingua.

VARNA, 17. — Si ha da Costantinopoli che, malgrado la partenza di sir Henry Drummond Wolff gli inglesi non hanno ancora perduto ogni speranza dacchè lord Salisbury fa proporre al Sultano di continuare a Londra i negoziati sulla questione egiziana.

L'ambasciatore inglese sir W. A. White spera di riprendere i negoziati su altra base ed ottenere una nuova Convenzione.

# NOTIZIE VARIE

**Museo Artistico Industriale**. — Ecco l'elenco degli espositori che furono premiati nella terza Esposizione parziale d'industrie artistiche (Tessuti e merletti) che si tenne ultimamente in Roma:

### CATEGORIA ARAZZI

*Diploma d'onore con medaglia d'oro.*

Ospizio di S. Michele — per avere in Italia conservato l'arte dell'arazzo, della quale espone anche un pregevole saggio in corso di esecuzione.

*Medaglia d'oro.*

Officina Vaticana, diretta dal cav. Pietro Gentili — per il restauro degli arazzi antichi nel quale fu riconosciuto superiore a tutti.

Marianneeci cav. Cesare, di Firenze — per il complesso delle opere esposte ad imitazione d'arazzo e per la pregevole esecuzione di esse.

*Medaglia d'argento.*

Eruli Erulo, di Roma — per imitazione d'arazzo, distinto per carattere e per scelta d'originale.

Majuri Roberto, di Napoli — perchè seppe informare i suoi prodotti industriali a gusto artistico.

Bruni e Giustiniani, di Roma — per la bontà dei restauri in arazzo del loro laboratorio.

De Stefani Ferdinando, di Roma — per la bontà dei restauri in arazzo da lui presentati.

*Medaglia di bronzo.*

Marchetti G. e Scarpa V., di Venezia — per il loro lavoro trovato di plasmografia che dà imitazione di ricamo in seta molto felice ed applicazione di ornamento molto economico.

Costantini Maddalena ved. Minoccheri, di Roma — per la bontà dei saggi di restauri in arazzo.

### CATEGORIA MERLETTI.

*Medaglia d'oro.*

Scuola di merletti in Burano (Venezia) — per aver dato nuova vita all'industria dei merletti veneziani.

Grossi e Raquez, Napoli — per isvariati ed accurati lavori in merletti di stile italiano e straniero.

M. Jesurum e Comp., Venezia — per merletti ad ago ed a fuselli.

*Medaglia d'argento.*

A. Merini e Comp., Venezia — per lavoro in seta a fuselli che imita l'arazzo.

Meroni Antonia, Cantù — per i merletti d'uso e per la concorrenza che sostiene con la produzione estera.

Frigerio Luigi e fratello, Cantù — per i merletti d'uso e per la concorrenza che fa alla manifattura straniera.

Scuola comunale elementare femminile di Aquila — per la perfetta esecuzione di merletti a fusello.

Campodonico e Navone, Genova — per assortimento di merletti di filo policromi a fuselli.

Sorelle Dell'Acqua, Milano — per merletti ad ago.

Fraschetti Enrichetta, Roma — per campionario di merletti ad ago di stile gotico.

Ristori Adele, Firenze — per restauri accurati di merletti e ricami antichi.

François Pietro, Torino — per la copiosa ed elegante produzione di tulli ricamati a macchina.

Fiorillo Carolina, Napoli — per riproduzione di merletti antichi.

Impresa Mineraria Italiana, Roma — per merletti in filo d'amianto.

Reale Ritiro del SS. *Ecce Homo*, Napoli — per merletti diversi.

Ongania Ferdinando, Venezia — per riproduzione di antichi codici e disegni risguardanti l'industria dei merletti.

Hoëpli comm. Ulrico, Milano — per riproduzione di antichi codici e disegni risguardanti l'industria dei merletti.

*Medaglia d'argento d'incoraggiamento.*

Scuola Istituto di San Carlo Borromeo di Pienza — per merletti.

M. Jesurum e Comp, Venezia — per il giornale merletti e trine.

Testa Bersabea, Milano - medaglia — per restauro di merletti antichi.

*Medaglia di bronzo.*

Scuola professionale femminile, Roma — per restauri di merletti antichi.

Basetti Antonietta, Siena — per scialle elegantissimo a punto a reticella.

Scuola di merletti di Cellatico — per lavori in merletti a fuselli.

M. Schiaffino Goltuso, Portoferraio (Genova) — per una tovaglia d'altare in merletto di stile genovese.

Mina Arrigoni, Milano — per restauri merletti e stoffe antiche.

*Menzione onorevole.*

Scuola professionale, Chieti — per un fazzoletto lavoro a fusello.

Negrotto marchesa Maria, Genova — per merletti da decorazione.

Sassi Anna, Roma — per merletti a punto d'ago.

Todros Vivanti baronessa Regina, Roma — per merletti ad ago.

Matricardi Barbara, Roma — per merletti ad ago di punto italiano e stile francese.

Balestra Rosina, Aquila — per merletti a fuselli così detti riattaccati.

Contessa M. Ferretti, Firenze — per un esatto lavoro sulla battista.

Manicomio femminile di San Clemente, Venezia — per merletti vari.

Grossi Elisabetta, Aquila — per merletti a piombino.

Degola Regina, Genova — per merletti.

### CATEGORIA TESSUTI.

*Diploma d'onore.*

Ambrogio Osnago, Milano — per velluti operati e controtagliati, Broccati in oro, seta, lampassi, damaschi e spolinati della più perfetta esecuzione.

*Medaglia d'oro.*

Solci Bernardo, Torino — per Velluti operati e controtagliati in vari stili, broccati e lampassi.

Trapolin Giovanni Battista, Venezia — per velluti operati a soprarizzo, damaschi, broccati e broccatelli.

*Medaglia d'oro d'incoraggiamento.*

Alla Scuola di setificio di Como.

Alla Scuola d'arte applicata all'industria di Palermo.

*Medaglia d'argento.*

Ghidini Guglielmo, Torino — per velluti operati broccati e lampassi.

Pieragostini successore di P. Stefoni, Roma — per scialli in seta a varii colori, di stile romano.

*Medaglia d'argento d'incoraggiamento.*

Bianchi e Comp., di Catanzaro — per assortimento di damaschi di buona esecuzione.

Serrao Tommaso, Catanzaro — per assortimento di broccati di buona esecuzione.

Racchi Luigi, Milano — per lavori in trine.

*Medaglia di bronzo.*

Levis Andrea, Vicenza — per assortimento di broccati, damaschi e damasconi.

Antonelli Luigi, Roma — per un tappeto uso persiano lavoro moderno.

Gasbarra Giuseppe, Roma — per drappi di lana a colori ad uso di pittori.

*Menzione onorevole.*

Garbaccio A. e Comp., Torino — per tappeti imitazione Smirne a varii colori.

Sassatelli Giulia, Bologna — per varii damaschi, broccati e broccatelli in seta chappe e misti.

De Santi Italo, Lucca — per damaschi, broccatelli e lampassi.

Romanini Alfonso, Roma — per tessuti diversi ad uso di paramenti da chiesa.

Sartori fratelli fu Ottavio, Vicenza — per velluti a soprarizzo broccati e damaschi.

Guido Galbiati, Milano — per novità di disegni in tulle.

CATEGORIA RICAMI.

*Diploma d'onore.*

Martini Rinaldo, Milano — per ricche pianete ricamate in oro ed altri ricami in oro, argento e seta di perfettissima esecuzione, tenuto anche conto dei suoi tessuti per uso di chiesa.

*Medaglia d'oro.*

Scuola professionale femminile, Roma — per pianete in velluto ricamate in oro, ed altri ricami in oro e seta.

Salvatori Salvatore e figlio, Firenze — per fregi ricamati in seta con rapporti in oro e argento.

Ungaretti Geltrude, Roma — per ricami in seta sopra stoffe, cuoio e pergamena; e per i lavori in ricamo eseguiti da distinte dame sotto la sua direzione.

*Medaglia d'argento.*

Salandri Falasca Clotilde, Roma — per un cuscino ricamato in oro a punto, pregevole lavoro per disegno ed esecuzione.

Romanini Alfonso, Roma — per due pianete di lama, argento e cremisi ricamate in oro.

Reale Stabilimento dell'Annunziata, Napoli — per tappeto ricamato con figure e paesaggi ed altri ricami.

Punter Antonio, Venezia — per tappeto ricamato e vellutato, stile persiano, in corso d'esecuzione.

*Medaglia di bronzo.*

Mori Antonietta in Mezzadri, Piacenza — per un abito da notte per signora, ricamato in bianco.

Martini Giuseppina, Milano — per ricami in bianco a rilievo di accurata esecuzione.

Romanelli Giacinta Morone, Bra — per un quadro ricamato in seta a colori.

Di Lenna Teresa, Udine — per ricamo in seta con fregi in oro ed argento di un gonfalone.

Chilesotti Teresa ed Elena, Thiene — per restauro di un piviale con riporti in seta ed oro.

Tomba Aldini Maria, Roma — per ricamo in seta.

*Menzione onorevole.*

Calbibbe Emma, Siena — per un fazzoletto batista ricamato in bianco.

Pivetta Gaetano, Napoli — per un fazzoletto batista ricamato.

**La fortuna agricola in Europa.** — Secondo le statistiche inglesi, il valore delle terre coltivate in Europa rappresenta l'enorme somma di 320,450 milioni di lire sterline. Il capitale impiegato per le coltivazioni è di 45.250 milioni, ed il reddito annuo (annata normale) di 61,450 milioni di sterline.

Fra tutti i paesi d'Europa la Francia occupa il primo rango per il valore delle terre che è di 80 miliardi e per la produzione annuale che è di 9 miliardi e mezzo. Dopo la Francia viene l'Inghilterra, ove le terre hanno un valore di 62 miliardi con una produzione di 9 miliardi e 125 milioni. La Germania occupa il terzo grado con 50 miliardi di terre coltivate ed una produzione di 8 miliardi e mezzo. La Russia, malgrado la sua immensa estensione, non occupa che il quarto posto, l'Austria il quinto, l'Italia il sesto, ecc.

**Concorso per lampada da minatore** — I giornali inglesi annunziano la messa in concorso di una lampada portatile da minatori, esente dai difetti presentati dagli attuali apparecchi.

Un premio di 12,500 franchi è offerto dal signor Ellis Lever di Manchester.

---

## TELEGRAMMI METEORICI
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 luglio 1887.

In Europa pressione elevata 770 all'ovest delle isole Brittaniche e della Francia, minimo di pressione 759 nel centro della Russia.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente disceso al nord-est; temperatura sempre elevata; temporali specialmente nella valle Padana con pioggia; grandine a Torino.

Stamane cielo generalmente sereno; calma; barometro livellato intorno a 763.

Probabilità:

Venti deboli variabili; cielo sereno o nebbia con qualche temporale.

---

Roma, 17 luglio 1887.

Alte pressioni in Francia (767). Piccola depressione (760) golfo di Genova.

In Italia barometro Alpi e Sicilia 762, Jonio 761.

Ieri qualche temporale nord e centro. Stamane nuvoloso al nord, sereno altrove.

Probabilità:

Venti deboli e varii. Cielo sereno al sud, vario al nord; qualche temporale specialmente al nord.

*Catania* (17). — Stamane alle 8 43 terremoto quasi generale per la Sicilia prevalentemente sussultorio due riprese intensità variabili da 1 a 4 gradi, avvertito maggiormente mezzogiorno isola. Durata 8 secondi. Osservatorii geodinamici non hanno segnalato alcun danno. Etna continua eruzione grandi masse vapori. (Prof. Silvestri).

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 16 LUGLIO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 761,8

Termometro centigrado . { Massimo = 33,8 ; Minimo = 22,2 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 51 ; Assoluta = 16,65 }

Vento dominante: SW moderato.
Stato del cielo: quasi sereno Temporale vicino nel pomeriggio.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 16 luglio.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1/2 coperto | — | 29,9 | 17,7 |
| Domodossola | sereno | — | 30,0 | 17,8 |
| Milano | sereno | — | 34,2 | 21,4 |
| Verona | sereno | — | 30,8 | 24,5 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 33,5 | 24,0 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 29,9 | 19,8 |
| Alessandria | sereno | — | 32,8 | 21,3 |
| Parma | sereno | — | 31,2 | 20,9 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 32,0 | 22,1 |
| Genova | 3/4 coperto | calmo | 29,9 | 23,3 |
| Forlì | sereno | — | 31,6 | 21,2 |
| Pesaro | sereno | calmo | 28,5 | 17,8 |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 28,0 | 20,6 |
| Firenze | 1/2 coperto | — | 35,0 | 21,4 |
| Urbino | sereno | — | 27,9 | 18,7 |
| Ancona | — | — | — | — |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 29,3 | 22,5 |
| Perugia | sereno | — | 30,8 | 21,5 |
| Camerino | — | — | — | — |
| Portoferraio | sereno | calmo | 28,9 | 21,9 |
| Chieti | sereno | — | 27,0 | 18,0 |
| Aquila | sereno | — | 30,2 | 16,9 |
| Roma | 1/4 coperto | — | 33,7 | 22,2 |
| Agnone | sereno | — | 28,8 | 16,9 |
| Foggia | sereno | — | 33,2 | 21,5 |
| Bari | sereno | calmo | 27,0 | 21,4 |
| Napoli | sereno | calmo | 31,0 | 23,0 |
| Portotorres | 1/2 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 27,5 | 18,1 |
| Lecce | sereno | — | 29,8 | 21,4 |
| Cosenza | sereno | — | 33,0 | 20,7 |
| Cagliari | sereno | calmo | 34,0 | 20,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | sereno | agitato | 27,9 | 23,5 |
| Palermo | sereno | calmo | 32,2 | 18,8 |
| Catania | — | calmo | 32,2 | 22,6 |
| Caltanissetta | sereno | — | 31,0 | 18,0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 30,0 | 22,4 |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 27,7 | 22,4 |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 17 LUGLIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 761,0

Termometro centigrado . { Massimo = 32,5 ; Minimo = 19,5 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 55 ; Assoluta = 12,46 }

Vento dominante: SSW moderato.
Stato del cielo: sereno.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 17 luglio.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | coperto | — | 30,0 | 17,7 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 31,0 | 17,0 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 33,5 | 22,2 |
| Verona | coperto | — | 32,8 | 23,2 |
| Venezia | coperto | legg. mosso | 31,8 | 20,8 |
| Torino | coperto | — | 29,0 | 20,4 |
| Alessandria | sereno | — | 32,5 | 21,8 |
| Parma | coperto | — | 33,1 | 20,8 |
| Modena | coperto | — | 33,6 | 21,8 |
| Genova | 3/4 coperto | calmo | 28,7 | 22,1 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 33,4 | 21,0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 29,5 | 20,8 |
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | calmo | 25,8 | 22,8 |
| Firenze | sereno | — | 33,6 | 19,2 |
| Urbino | sereno | — | 31,9 | 26,0 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 29,0 | 22,0 |
| Livorno | sereno | calmo | 29,0 | 20,5 |
| Perugia | sereno | — | 31,8 | 20,6 |
| Camerino | sereno | — | 29,9 | 20,9 |
| Portoferraio | 1/4 coperto | calmo | 28,8 | 23,4 |
| Chieti | sereno | — | 28,0 | 19,6 |
| Aquila | sereno | — | 29,7 | 16,2 |
| Roma | sereno | — | 33,8 | 19,5 |
| Agnone | sereno | — | 29,6 | 17,1 |
| Foggia | sereno | — | 34,1 | 22,7 |
| Bari | sereno | calmo | 27,1 | 20,2 |
| Napoli | sereno | calmo | 29,8 | 23,0 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 26,9 | 18,4 |
| Lecce | sereno | — | 30,0 | 20,5 |
| Cosenza | sereno | — | 31,4 | 20,2 |
| Cagliari | sereno | calmo | 34,0 | 21,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | mosso | 28,3 | 23,6 |
| Palermo | sereno | calmo | 32,3 | 17,5 |
| Catania | sereno | calmo | 31,2 | 22,2 |
| Caltanissetta | sereno | — | 31,7 | 18,9 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 28,0 | 23,6 |
| Siracusa | sereno | calmo | 29,0 | 22,5 |

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 16 luglio 1887.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° luglio 1887 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | 97 85 | 97 85 | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° aprile 1887 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | id. | — | — | » | » | 67 » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | id. | — | — | » | » | 98 » |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 98 50 |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 97 80 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° giugno 1887 | — | — | » | » | 98 92 ½ |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima emissione | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda emissione | id | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza emissione | id. | 500 | 500 | » | » | 489 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | id. | 500 | 500 | » | » | 485 ½ |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | id. | 500 | 500 | 486, 487 | 486 ½ | » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | 755 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | id. | 500 | 500 | » | » | 604 ½ |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss. | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° luglio 1887 | 1000 | 750 | » | » | 2200 » |
| Dette Banca Romana | id. | 1000 | 1000 | » | » | 1191 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | 681 » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | 848 » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 200 | 200 | » | » | 574 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | 703 » |
| Dette Banca Provinciale | id. | 250 | 250 | » | » | 275 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° luglio 1887 | 500 | 400 | » | » | 995 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | id. | 500 | 500 | » | » | 574 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | 1780 » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | id | 500 | 433 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | id. | 500 | 250 | » | » | 520 » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 280 | » | » | 1205 » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | 237 » |
| Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche | — | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | 1° gennaio 1886 | 100 | 100 | » | » | 104 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | id. | 250 | 250 | » | » | 307 » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° luglio 1887 | 250 | 250 | » | » | 353 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | 1° aprile 1887 | 250 | 250 | » | » | » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | — | 500 | 100 | » | » | 520 » |
| Dette Fondiarie Vita | — | 250 | 125 | » | » | 275 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | 500 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | — | — | — | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia | — | — | — | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | — | — | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | — | 500 | 500 | » | » | » |
| Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887 | — | 500 | 500 | » | » | 315 » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1886 | 25 | 25 | » | » | » |
| Rendita Austriaca 4 0/0 (oro) | — | — | — | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 99 80 |
| | Parigi | chèques | » | » | |
| 2 0/0 | Londra | g. 90 | » | » | 25 25 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Risposta dei premi. . . . } 28 Luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

IL SINDACO

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita 5 0/0 1ª grida 97 95 fine corr.

Az. Soc. Acqua Marcia 2112 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 15 luglio 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 97 746.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 576.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 687.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 395.

V. Trocchi, *presidente*.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI

**AVVISO D'ASTA** *per il giorno 30 luglio 1887.*

Si rende noto che, alle ore 11 antimeridiane del dì 30 del mese di luglio corrente, si procederà in questo ufficio al primo incanto col metodo delle schede segrete per lo

*Appalto della manutenzione ordinaria della strada da Nuoro a Carruboe per gli esercizi 1887 al 1891.*

Gli aspiranti a tale impresa sono invitati a presentarsi in questo ufficio nel giorno ed ora suindicati, per fare le loro offerte di ribasso, che non potranno essere inferiori al minimo fissato per cento sul preventivo prezzo di lire 19,000 all'anno.

L'appalto è vincolato all'osservanza dei capitolati d'onere in data del 4 maggio u. s.

Per essere ammesso a far partito l'aspirante dovrà esibire un certificato d'idoneità a compier l'opera o le somministranze in appalto, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato od accettato dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale.

Dovrà inoltre depositare la somma di lire 1900 in moneta o biglietti in corso legale per garanzia delle sue offerte.

Al miglior offerente verrà provvisoriamente aggiudicato l'appalto, restando utile per la presentazione del ribasso del ventesimo od altro maggiore il termine di giorni venti che scadrà al mezzogiorno del 19 agosto prossimo venturo.

La cauzione definitiva è fissata in lire 2700 in numerario, o in lire 190 di rendita in cartelle del Debito Pubblico.

Dei capitolati d'appalto e di quant'altro può riferirsi agli obblighi dell'appaltatore si potrà aver contezza presso la segreteria provinciale alle ore di ufficio.

Le spese tutte d'incanti, contratto, tassa di registro, carta da bollo e disegni sono a carico del deliberatario.

Dalla Segreteria Provinciale di Sassari, addì 9 luglio 1887.

D'ordine della Deputazione
Il Segretario capo: MARINELLI.

270

## Municipio di Margherita di Savoia (Foggia)

AVVISO D'ASTA

*per la costruzione di un edifizio pubblico da servire per casa comunale e per scuole elementari.*

Nel giorno ventisette prossimo venturo mese di luglio corrente anno, alle ore dieci antimeridiane, nella sala di questo Municipio, si procederà, dinanzi al signor sindaco, o chi per esso, a pubblici incanti per lo appalto dei lavori di costruzione di un edifizio pubblico da servire per casa comunale e per scuole elementari.

L'asta sarà aperta a ribasso sulla somma di lire 95,500, risultante dal progetto redatto dall'architetto signor Domenico Patruno, di Bari, debitamente approvato dall'ufficio del Real Genio civile di Foggia, e seguirà col sistema dell'estinzione delle candele vergini, sotto l'osservanza del capitolato di appalto, ostensibile a chiunque nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà presentare:

1. Un certificato di moralità di data recente;
2. Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere e vistato dal signor prefetto della provincia.

Dovrà poi depositare presso il tesoriere comunale la somma di lire quattromila cinquecento in numerario od in biglietti della Banca Nazionale per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Più lire millecinquecento nelle mani del segretario, per le spese inerenti al contratto, salvo liquidazione dopo espletati gli atti.

Non saranno ammessi all'asta coloro che si trovassero in giudizio col comune per simili appalti, o che per altre circostanze siensi resi colpevoli di malafede verso l'Amministrazione.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo sarà di giorni quindici.

Le spese tutte di aste, tassa di bollo e di registro, contratto, copia esecutiva per l'Amministrazione, stampa ed altro andranno a carico dell'aggiudicatario.

Margherita di Savoia, 29 giugno 1887.

Il Sindaco: N. RICCO.

264 Il Segretario: E. Russo.

# Direzione d'Artiglieria della Fonderia di Genova

**Avviso d'Asta** *con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 a) del regolamento di Contabilità generale.*

Si fa noto che nel giorno 6 agosto 1887, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) si procederà in Genova, via Lagaccio, presso la Direzione d'Artiglieria della Fonderia, n. 15. piano terzo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della seguente provvista.

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | Unità di misura | Quantità | Prezzo parziale | N. dei lotti | Quantità per ogni lotto | Importo di cadun lotto | Importo totale della provvista | Somma per cauzione e per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Rame in verghe (Sagomato) . . . . . .<br>Sagomato secondo il disegno S K. 10600.<br>Id. id. T » 5200 | Chil. | 15800 | 2 10 | 1 | 15800 | 33,180 » | 33,180 » | 3400 » |

*Termini per la consegna* — Giorni 50 a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà stata notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete firmate e ed in piego chiuso scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto il ribasso di un tanto per cento da confrontarsi colla scheda segreta che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare, presso la Cassa della Direzione sudetta o presso tutte le Direzioni dell'arma o presso le Tesorerie aventi sedi in una città ove risiede pure una Direzione di artiglieria, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente, o farle consegnare all'ufficio appaltante, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto, se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la Cassa della Direzione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 e mezzo pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto ed anche durante l'asta, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengano riserve o condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

A Genova, addì 13 luglio 1887.

269 Il Relatore del Consiglio: ANTONIO ISNALDI.

## Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto in data 11 luglio 1887, numero 25817, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto:

Casa posta in via della Longarina civici numeri 9 a 14, descritta in catasto Rione XIII mappa numeri 700, 701, 692, confinanti detta via, Guerrini e Dubino di proprietà UGOLINI LUIGI fu Felice per l'indennità in lire quarantacinquemila (lire 45,000).

296. Il Sindaco: L. TORLONIA.

## Intendenza di Finanza della Provincia di Torino

*Avviso per l'appalto dell'Esattoria delle imposte di Cumiana per il quinquennio 1888-92.*

Non avendo potuto aver luogo, li 11 corrente mese, l'asta per l'appalto dell'Esattoria di Cumiana, indetta con avviso 8 giugno ultimo, stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* li 18 giugno ultimo, n. 142, e nel *Bollettino Ufficiale degli annunzi legali* delli 17 giugno, n. 57, si previene che tale asta sarà tenuta in Cumiana il giorno 10 agosto p. v., alle ore 10 ant m., ed alle condizioni indicate nell'avviso 3 giugno ultimo suddetto.

Torino, li 14 luglio 1887.

306 L'Intendente: S. GRASSI.

## Prefettura della Provincia di Pavia

### Avviso d'Asta

*per l'appalto dei lavori di rimonta con buzzoni a nuclo di ciottoli della difesa esistente alla sponda destra di Po nella località della Burrone del Bosco fra i picchetti 60 e 64 nel comprensorio idraulico di Mezzanino-Albaredo Arnaboldi, per la presunta somma di lire 59,878.*

Per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici alle ore 11 ant. di mercoledì 3 agosto p. v., in questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si terrà un unico e definitivo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori sovra indicati.

L'asta avrà luogo nel modo indicato dall'articolo 87 lettera *a*) del regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885 cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che vi presiede per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Pel procedimento dell'asta saranno osservate le norme stabilite dall'art. 90 commi 5 e 6 del succitato regolamento e l'appalto verrà definitivamente aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto approvato con Decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 gennaio 1887, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio di prefettura.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni sessanta naturali continui a partire da quello dell'incominciamento dei lavori stessi dei quali 25 per la provvista dei materiali, e 35 per la effettiva esecuzione dei lavori.

La penale pecuniaria sarà di lire 10 per ogni giorno di ritardo.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altri modi.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3,000, e la definitiva nel decimo della somma di delibera, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Pavia, 15 luglio 1887.

305 *Il Segretario delegato*: G. ARNAUD.

## MUNICIPIO DI PRATA

Il sindaco sottoscritto, per ragioni riguardanti la migliore esecuzione dell'opera della pubblica fontana in questo Comune, intorno alla conduttura della stessa,

DICHIARA:

L'appalto dell'opera della pubblica fontana in questo Comune, fissato pel giorno 18 del corrente luglio, è sospeso fino a nuovo avviso rettificato, e da pubblicarsi nei modi e sensi di legge.

Prata, li 16 luglio 1887.

302 Il Sindaco: Cav. SERAFINO GRILLO.

## CASSA DI CREDITO BARESE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA a capitale illimitato

CON SEDE IN BARI.

I signori azionisti della Cassa di Credito Barese sono invitati ad intervenire il giorno 31 luglio corrente, alle ore 9 antimeridiane, nel locale via Andrea da Bari, n. 37, ove avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1886.
4. Nomina di quattro amministratori.
5. Nomina di 12 componenti il Comitato di sconto.
6. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Ove nella detta tornata non si raggiungesse il numero voluto dall'art. 61 statuto sociale, l'assemblea s'intende convocata pel giorno 7 agosto p. v., nell'istesso locale ed alla medesima ora, senza bisogno di altro avviso.

Bari, 13 luglio 1887.

Cassa di Credito Barese

301 Il Direttore: A. BONALMI.

## DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del secondo Dipartimento Marittimo

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 6 del pross. mese di agosto, alle ore 12 1/2 pom., nella sala degl'incanti, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore della suddetta Direzione, delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto della fornitura di questo Dipartimento di:

Droghe e colori, pennelli e spugne

per la presunta complessiva somma di lire 41,394 90.

La consegna avrà luogo nella sala di ricezione del R. Arsenale marittimo di Napoli ed il R. Cantiere di Castellammare di Stabia nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un sol lotto; e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui, che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 4200 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito dovrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 27 detto mese.

Chi fa offerta per conto di altra persona, dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Non sono ammessi i mandati di procura generale.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e Direzioni degli armamenti di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o alle predette Direzioni degli armamenti del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 700.

Napoli, 18 luglio 1887.

268 *L'Ufficiale ai Contratti*: DOMENICO CALAFIORE.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

**AVVISO D'ASTA (N. 2492)** *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 agosto 1887 nell'ufficio della R. Pretura di Subiaco, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, staranno a carico dei deliberatarii per i lotti rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, dei rispettivi lotti; quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Subiaco.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelli dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo, ad alcuno sconto.

**Avvertenza.** Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi, sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N. d'ordine del presente | N. progressivo dei lotti | N. della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 7 | 10125 | 10318 | Nel Comune di Subiaco — Provenienza dal Monastero di S. Scolastica in Subiaco. — Tenuta di San Donato composta di terreni pascolivi, seminativi, olivati, bosco ceduo, prativi, bosco da frutto con annessi tre fabbricati uno ad uso casale di due piani, gli altri due, uno ad uso Chiesa e l'altro ad uso Monastero diruto in contrada La Costa, Le Camere, Le Pratozze, S. Chelidonia, Collelungo, Toro, S. Donato, Colle del Forno, La Grotta o la Nocicchia, Montagnola S. Donato, o Colle Abbacone, Falco, Collelungo, S. Biagio, Sacro Speco, Ponte delle Scalette, Rettoraggio, S. Giovanni, S. Girolamo, Prato primo, Prato secondo, Monte Calvano, Prato S. Giovanni, Prato S. Girolamo, avente per confini generali il Comune di Subiaco in più punti, il territorio di Ienne, il Fiume Aniene e vari particolari, distinta in mappa Parte I sezione 1ª, n. 1050 e 1171, 1175, 1176, 1190, 1200, 1216, sez 2ª, n. 695, 696, 697, gravati di pascolo riservato al Comune e popolazione di Subiaco. Parte II sez. 1ª, n. 1166, 1264, 1269, 1270, 1276, 1278, 1279, 1300, 1301, 1304, 1305, 1309, 1319, 1389, 1425, 1529, gravati di servitù di pascolo promiscuo a favore del demanio Comune e popolazione di Subiaco. Parte III sez. 1ª, 1385, 1386, 1387, 1388, 1400. Sez. 3ª n. 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122 gravati del *jus pascendi* e *jus lignandi*, a favore della popolazione di Subiaco come, all'istromento di vendita al Monastero del 1805 Parte IV, sez. 1ª, n. 1238, 1239, 1243, 1244, 1245, 1249, 1262, 1523, $1320_{1,2,3}$ 1321, 1322, 1323, 1325, 1326, 1327, 1328, 1329, 1333, 1334, 1337, 1338, 1339, 1340, 1346, 1360, 1361, 1364, 1537, 1367, 1370, $1371_{1,2}$, 1376, $1377_{1,2}$, 1378, 1379, $1380_{1545}$, 1381 1382, 1383, 1384. Liberi. — Il casale figura nella mappa sez. 1ª, n. 1325 e nel prospetto A al n. 1078 col reddito imponibile di lire 24,19 e la Chiesa e Monastero diruto figurano nel detto prospetto ai nn. 1324 e 1382, estimo scudi 3224 97. | 1193 10 60 | 11931 05 | 72779 36 | 7278 » | 4500 » | 200 » |

**Annotazioni.** — 1º incanto — Veggasi Avviso 2226.

Roma, addì 12 luglio 1887. — 239. — L'Intendente: TARCHETTI.

## GIUNTA MUNICIPALE DI MILANO

N. 56540-5424, Rip. IX, Sez. I. 12 luglio 1887.

*Avviso per definitiva aggiudicazione d'appalto.*

È stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo provvisoriamente deliberato per l'appalto novennale, a partire dal 1° agosto prossimo venturo, della manutenzione e sgombro delle nevi dalle strade comunali od in gestione del Comune, situate nel Rip. II del circondario esterno di questa città.

A norma di legge devesi perciò procedere ad un altro definitivo esperimento d'asta per eventuali miglioramenti sul ribasso ultimamente offerto di lire undici e centesimi ventidue per ogni cento lire tanto sul canone fissato pei lavori a corpo che sull'ammontare complessivo dei lavori e somministrazioni a misura.

Tale definitivo esperimento avrà luogo ad un'ora pom. del giorno di giovedì 28 del corrente mese di luglio, in questo civico palazzo Marino, presso la segreteria del Rip, IX, Sez. I, dove sono ostensibili il capitolato d'appalto e gli atti relativi.

L'incanto seguirà sotto l'osservanza delle norme contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, e l'offerta dovrà essere presentata su foglio in bollo di una lira, chiuso in busta suggellata, contenente: cognome, nome e domicilio dell'aspirante, un attendibile certificato di idoneità ad assumere siffatti appalti. cerziorato da competente pubblica amministrazione, nonchè la bolletta dello effettuato deposito nella civica Cassa di lire 2,000 a garanzia dell'asta.

Il Sindaco: NEGRI.

CASATI, Assessore. 307 TAGLIABÒ, Segrerario generale.

## Congregazione di Carità di Lodi

### Pia Casa di Ricovero

*Scadenza di fatali.*

Nell'esperimento d'asta, a schede segrete, ieri tenutosi per l'appalto delle opere relative alla costruzione del Ricovero di Mendicità, il contratto venne provvisoriamente aggiudicato al signor Enrico Zighetti, che offrì il ribasso di lire 22 77 (lire ventidue e centesimi settantasette) ogni cento lire.

Chi intendesse migliorare il prezzo d'aggiudicazione dovrà presentare, in carta da bollo, non oltre il mezzodì del giorno 30 corrente mese, offerta non inferiore al ventesimo.

Le offerte saranno vincolate al preventivo deposito, nella Cassa della Congregazione, di lire 8000.

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità,
Lodi, 12 luglio 1887.

Il Presidente: D. LENTA.

Il Consigliere delegato: Dott. LORENZO DOSSENA.

265 Il Segretario: Dott. ROSSI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno 19 agosto 1887 innanzi il Tribunale civile di Roma sezione feriale si procederà alla subasta del seguente fondo espropriato in danno di *Pietro* Giorgini, ad istanza di Beordi Elvira vedova Piccioni.

Casa posta in Roma al Celio presso il Colosseo tra la via Claudia e la via Marco Aurelio n. 2, composta di sei piani e 56 vani segnata in catasto alla partita 11220 del rione X, numero di mappa principale 613, del reddito di lire 4200 gravato del tributo di lire 525.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 15,750..

Roma, 13 luglio 1887.

286 LORENZO PALUMBA, usciere.

CONSIGLIO NOTARILE
DEL CIRCONDARIO DI VITERBO.

**Notificazione.**

Si rende noto che il signor Francesco Cernitori di Pietro, avendo adempito a quanto prescrive l'art. 15 della legge 25 luglio 1879, n. 4817, serie 2ª, per ordine del sottoscritto presidente, è stato iscritto nel ruolo dei notari esercenti in questo collegio con residenza nel comune di Graffignano.

Viterbo, 8 luglio 1887.

Il Presidente
C. BORGASSI.

Il Segretario
E. MONARCHI.

293.

AVVISO.

Addì 9 giugno 1887 il signor Luigi d'Andreana ha fatto adesione al ricorso per cassazione prodotto dai signori Carlo e Gaetano Pellegrini contro sentenza della 2ª sezione della Corte d'appello di Napoli 12-28 luglio 1886, resa nella graduazione Morra.

255 AVV. B. GAGLIARDI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
**di Roma.**

Si annunzia che, mediante sentenza in data d'oggi, è stato dichiarato il fallimento di Colanicchia Odoardo, commerciante sarto in Roma;

Che alla relativa procedura è stato delegato il Giudice signor Guerrini Odoardo, e nominato curatore provvisorio l'avv. Carrara Augusto abitante in via Arco del Monte n. 30;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di giovedì 21 corrente, ore 4.

Che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile l'11 agosto pross., per la presentazione delle dichiarazioni di credito; ed il giorno di lunedì 29 stesso, ore 2, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 12 luglio 1887.

1260. Il Cancelliere: A. LORETI.

(1ª *pubblicazione*).
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VITERBO.

Nel giorno 25 agosto 1887 ore 10 antimeridiane innanzi al Tribunale suddetto ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo rappres. dal sottoscritto Procuratore, ed a carico del sig. Giovanni Cioffi domiciliato in Bagnorea si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti stabili sul prezzo d'incanto assegnato a ciascun lotto, in tutto e per tutto a forma della sentenza emanata dal detto Tribunale li 20-22 luglio 1886.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

*Descrizione degli stabili da vendersi posti in Viterbo, e suo territorio.*

1° lotto. — Palazzo sulla via già della Svelta, oggi Principessa Margherita, composto di sotterranei, pianterreni, primo e secondo piano, sottotetti e sovrapposto loggione, confinanti la detta via, la piazza dell'Oca, di Campoboio e l Alessandro Bevilacqua, segnato in mappa censuaria Città, sez. 32, n. 1835 sub. 2, 1836 sub. 1, 2, 3, 4, gravato di annue lire 213 38 di tributo diretto verso lo Stato, sul prezzo di lire 12,802 e cent. 80.

2° lotto. — Locale ad uso rimessa, stalla e fienile con orticino annesso, posto sulla piazza di Campoboio, segnato in dette mappa e sezione coi nn. 1840 e 1848, confinanti la detta piazza, il vicolo del Pisciarello. gli eredi Pocci, salvi ecc., gravati di lire 11 91 di tributo diretto allo Stato, sul prezzo di lire 714 60.

3° lotto — Locale ad uso tinello con cantina al vicolo di San Francesco segnato in detta mappa, e sezione col n. 1903 sub. 2, confinanti il detto vicolo, Falcioni e Folchi, salvi ecc. gravato di annue lire 2 53 di tributo diretto allo Stato, sul prezzo di L. 151 80.

4° lotto — Terreno seminativo, ortivo, vignato, olivato, e cannetato con casa colonica in contrada Riello di ettari 6,74,70, segnato in detta mappa sez. 3ª, coi nn. 1082, 1089, 1090 sub. 1, 2, 1091, 1092, 1093, 1094, 1740, 1741, 1742, confinanti la strada provinciale, Savini, il fosso, altra strada, Marzi, salvi ecc., gravat di annue lire 59 50 di tributo come sopra, sul prezzo di lire 3570,

5° lotto. — Altro terreno simile con casa colonica nella stessa contrada Riello, di fronte al precedente, di ettari 9 12 60, segnato in dette mappa e sezione coi nn. 1061 sub 1, 2, 1062, 1064, 1065, 1733, 1732, 1734, confinanti Giustiniani, Marcucci, Jannuccelli, la strada, salvi ecc., gravato di annue lire 93 40 di tributo come sopra, sul prezzo di lire 5604,

6° lotto. — Due terreni, uno prativo e seminativo in contrada le Forme delle Pantane, di ettari 8 30 60, segnato in detta mappa, sez. 25, coi numeri 61 sub. 1, 2, 62, 63, 155, confinanti il fosso delle Pantane, Rossi Danielli da più lati, salvi ecc., gravato di annue lire 25 90 di tributo come sopra; e l'altro terreno è prativo in contrada Valle del Bacucco, di ettari 2 45 40, segnato in detta mappa, sezione 15ª, col n. 135, e sez. 1ª, del numero 90, confinanti Tetoni, Savini, il fosso, salvi ecc., gravato di annue lire 8 60 di tributo come sopra, e per essere i detti due terreni enfiteutici di annue lire 268 75 a favore del Demanio Nazionale, l'incanto per le ragioni utili si apre sul prezzo di lire 2688.

7° lotto — Diretto dominio di una casa in Viterbo, sulla piazza di San Marco, segnata in detta mappa sez. 32, col n. 1803, confinanti la piazza del Teatro, gli eredi Boni, salvi ecc., per la quale da Angelo Cuccioli si corrisponde l'annuo canone di lire 27; lo incanto si apre sul prezzo di lire 324.

8° lotto. — Subdiretto dominio di lire 46 77 a carico di Maria e Vincenza Ciorba, gravante una casa al vicolo di Vallepiatta in Viterbo, segnata in detta mappa e sezione, coi nn. 2522 sub. 1 e 2523 sub 2, confinanti la strada da due lati, il Demanio Nazionale, salvi ecc; lo incanto si apre sul prezzo di lire 461 24.

9° lotto. — Diretto dominio di casa in Toscanella, per la quale da Lodovico e fratelli Gambi si corrisponde l'annuo canone di lire 21 50, a forma dell'istromento 6 agosto 1796, rogato Danielli notaro in Toscanella; e lo incanto si apre sul prezzo di lire 258.

10° lotto. — Diretto dominio di terreno nel territorio di Viterbo in contrada Pantanese, segnato nella mappa censuaria sez. Ellera, coi nn. 637, 638 e 639, il cui canone si corrisponde da Settimio di Maria, dagli eredi di Vincenzo Aquilanti e da Anna Borghesi in Croce, come da istromento 26 novembre 1877, rogato il notaro viterbese Crispino Borghesi; lo incanto si apre sul prezzo di lire 435 35

299 CARLO AVV. BORGASSI proc.

R. PRETURA DEL 6° MANDAMENTO
**di Roma.**

*Notifica di sentenza.*

A richiesta del signor avvocato Giuseppe Pesena, domiciliato in Roma, via Palermo, n. 3, presso il procuratore avv. Spezia Lodovico.

Io sottoscritto usciere addetto alla Regia Pretura mandamentale 6ª di Roma, ho, a termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile, notificato alla ditta Cosandier frères e C. di Neuchatel (Svizzera), la sentenza data dalla stessa Pretura li 25 giugno 1887, registrata a Roma li 2 luglio 1887, vol. 157, n. 63, atti giudiziari, ricevitore Canonico, colla quale fu giudicato come segue:

Il R. pretore del sesto mandamento di Roma, avv. Camillo Palmana, ha emanato la seguente sentenza

*Ommissis*:

Definitivamente pronunciando in contumacia della ditta Cosandier Frères e C° di Neuchatel in persona del suo rappresentante Cosandier Paolo, dichiara rescisso e risoluto il contratto di compra vendita di orologio d'oro remontoir fra la stessa e l'avv. Giuseppe Pesena, del 5 giugno 1885.

Prefigge ed assegna alla stessa Ditta il termine di giorni sessanta decorribili dalla notifica della presente per restituire all'attore Giuseppe avv. Pesena la somma di lire 675, (seicentosettantacinque), prezzo già sborsato per l'orologio in questione, che sarà contestualmente da esso Pesena riconsegnato alla Ditta, quale termine decorso senza effetto si procederà come di legge.

Condanna la ripetuta Ditta in persona del suo rappresentante signor Paolo Cosandier a pagare al Pesena gli interessi mercantili del 6 per 100 sulla suddetta somma dal giorno della giudiziale dimanda, non che le spese del giudizio liquidate in lire 106 85 ivi comprese lire venti per indennità al procuratore, oltre l'importo di originale sentenza e successivo diritto.

Autorizza la esecuzione provvisoria della presente nonostante opposizione od appello, senza cauzione, e la notifica sarà eseguita per legge

Deciso a Roma, li 25 giugno 1887.

Il pretore Palmana.
R. Grande canc.

Roma, oggi 16 luglio 1887.

298. BENEDETTO BARONI usc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.